NELL'INGRESSO DI D. BORTOLO DE LUCA A PIEVANO DI VALLE DI...

Carlo Gozzi, Bortolo De Luca

Digitized by Google

NELL' INGRESSO

DI

D. BORTOLO DE LUCA

A PIEVANO

DI VALLE DI CADORE

BELLUNO
DALLA TIP. DELIBERALI EDIT.
1865.

Digitized by Google

Amico,

A festeggiare la nomina di Voi a Pievano di Valle, che fu un' allegrezza di tutti, Vi offro questa lettera inedita, che Carlo Gozzi dirigeva al vostro prozio D. Tommaso. Con che credo far cosa non solamente cara e onorevole a Voi, che ricorda belle memorie della vostra famiglia; ma grata altresì ai cultori delle lettere, che godono dato alla luce questo lavoro di un uomo già chiaro per altri.

Insieme all' offerta gradite i voti di ogni felicità, che dal fondo del cuore Vi prega da Dio in questo giorno e sempre

il vostro affettuosissimo

D. Carlo De Luca

Digitized by Google

LETTERA INEDITA DI CARLO GOZZI

A

D. TOMMASO DE LUCA

Amico Carissimo,

Venezia a' dì 10 *Marzo* 1802.

L'estro invecchiato, sterile e infingardo,
Un reuma lungo lungo e fastidioso
Fur cagion che a rispondervi son tardo.
Sapete che in sul ver son scrupoloso;
Mi crederete tosto facilmente
Da ottimo cristiano e religioso;
E che a Don Santo, e santo sapiente,
Abbia chiesto di voi spesso notizia,
Come se foste mio stretto parente.
All'aprir della lettera propizia,
Leggendo in fondo: *Tommaso Deluca,*
Ebbi uno svenimento di letizia.

Digitized by Google

5~78

La lessi col piacer che si manuca
Qualche capo di latte con vaniglia;
Pareami di elevarmi ad esser Duca.

Giubila meno un giuocator che piglia
Le carte a rocambol, se in man si vede
Re, fagli, basto, spadiglia e maniglia:

Giubila men Dalmistro allor che siede
A un desco, sopra cui braganze trova,
Sgomberi, tonno, prosciutto e lamprede,

Di quanto giubilaï leggendo nuova
Che siete sano e allegro alle miniere
D'Agord, ch'è un bel piacer per chi lo prova.

Pensai, siccome a voi so ch'è un godere
L'andare in cerca ognor di libri rari
In ogni buco che ne possa avere,

Che avendo razzolate guari e guari
Tutte le librerie dell'universo,
Non trovando più celebri esemplari,

Alle caverne vi siate converso
Per ir nel centro della terra in traccia
Di qualche Aldino colle barbe, e terso.

Dio vi mantenga con allegra faccia,
Con una badial circonferenza,
Atleta nelle gambe e nelle braccia.

Digitized by Google

Son grato per la vostra sofferenza
Nel legger la mia vita, che ho stampata
Per una democratica insolenza.

A Valerio da Pos, che l'ha esaltata
Colla indulgenza insino a' miei peccati,
Farete per mia parte un'imbasciata.

Ditegli, che ho riletti e contemplati
I suoi versi composti in terza rima,
E sempre maggiormente assaporati:

Non già perchè i miei scritti egli sublima,
Ch'io sono un mansuetissimo scrittore,
Che non ambisce nè elogi nè stima;

Ma perchè i suoi terzetti han del sapore:
Ogni lor sentimento è misurato,
E spira la facezia, e il buon odore.

Voi mi scrivete ch'è Poeta nato;
In questo la natura l'ha tradito,
Ed è a colei pochissimo obbligato.

S'ella voleva farlo un uom gradito
Doveva partorirlo un Jacobino
Sconvolgitor d'ogni ordin stabilito;

Un derisor d'ogni voler divino,
Un empio sistematico sofista,
Un eccellente ladro ed assassino;

Digitized by Google

5·46

Un che perdendo il sommo ben di vista,
  Per culto ha la natura e il naturale,
  Ed è d'ogni lussuria apologista.
Un Poema, un Sonetto, un Madrigale,
  O altra poesia d'estro e di vena,
  S'ha, a nostri dì, dov'entra il serviziale.
Gravi riforme il diavolo balena,
  E con la coda d'una sua Cometa
  Ha rovesciato il mondo a nuova scena.
Oggi chi apprezza un uom nato Poeta?
  Siam pochi, e verbigrazia, voi ed io.
  Scusi Valerio una penna faceta,
Che sempre scherza il ver dicendo. Addio.

Nota. D. Tommaso De Luca raccolse una ricca ed assai pregiata biblioteca. L'Ab. Dalmistro e Valerio da Pos erano amici a lui ed al poeta.

228

Digitized by Google

542

Digitized by Google

542

Digitized by Google